

MOVIMENTO 5 STELLE

**I grillini si assumano
le loro responsabilità**

■ Questo strano movimento dei due guru Grillo e Casaleggio ha fatto il pieno di voti alle ultime elezioni, con un risultato oltre ogni aspettativa, giustamente sfruttando l'ondata popolare di antipolitica. Sono state fatte varie analisi rispetto a questi risultati, ai sommovimenti elettorali, alle responsabilità innegabili di una classe politica detestata quando non odiata. Grillo ha sfruttato tutto ciò, grazie anche al suo intuito di showman di lunga data, animale da palcoscenico e da piazze, profondo conoscitore anche dei media televisivi. Certo il risultato è stato incredibile. Ma forse il risultato è stato addirittura eccessivo, e sta scappando di mano ai guru; ormai non è più un movimento, ma volente o nolente è un partito, con le sue responsabilità, i suoi riti e anche necessariamente alcuni difetti, già intravisti ma che certo col tempo saranno più evidenti. Non ha senso alcuna mitizzazione dei grillini, come nessuna sottovalutazione: ma non si può entrare nella politica nazionale, convincere dieci milioni di cittadini a votarti, e poi dire sempre no, a qualsiasi ipotesi di alleanza, rispondendo anche con offese e sciocchezze inutili e banali. Se è il momento della responsabilità lo è per tutti, e bisogna che anche Grillo assuma su di sé il peso del compromesso necessario a governare; altrimenti poteva decidere di rimanere un movimento extraparlamentare di protesta, e non avrebbe avuto problemi di questo tipo. Bene ha fatto Bersani a dire che se si va a casa vale per tutti, anche per i grillini, e non so quanti di essi accetteranno tale situazione. Entrare nell'odiato Palazzo per aprirlo come una scatola di tonno, ed uscirne subito, e forse per sempre. Credo che, se non accetteranno di governare assieme ad altre forze, molti dei loro improvvisati elettori li abbandoneranno. E se il progetto è quello di votare più volte pensando di arrivare ad una maggioranza tale da poter comandare da soli, sappiano i guru che è destinato a fallire, e che il popolo italiano non permetterà ciò, abbandonandoli rapidamente.

Mirca Rossetto e Francesco Sinisi
Venezia

